



FEASR



Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali



PROPOSTA DI MODIFICHE AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022

STATO MEMBRO:

ITALIA

REGIONE:

PIEMONTE

Programma:

**Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte
C(2015)7456 del 28/10/2015**

Base giuridica delle modifiche:

Articolo 11, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1305/2013

Indice generale

1: Introduzione nell'operazione 5.1.1 della tipologia 3 a sostegno degli investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini e storni di risorse a suo favore.....4

2: Incremento dotazione finanziaria dell'operazione 1.2.1.....8

3: Storno fondi a favore della sottomisura 10.1.....9

1: Introduzione nell'operazione 5.1.1 della tipologia 3 a sostegno degli investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini e storni di risorse a suo favore

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

A) INTRODUZIONE NUOVA TIPOLOGIA DI INTERVENTO SULLA BIOSICUREZZA

Il 5 gennaio 2022 il Centro di Referenza nazionale per le pesti suine (CEREP) dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Umbria e Marche (IZSUM) ha confermato la presenza del virus di Peste suina africana (PSA) sul territorio italiano, nelle province di Alessandria e di Genova.

La Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale infettiva trasmissibile che colpisce i suidi domestici detenuti e i cinghiali selvatici; ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) 2016/429 "Normativa in materia di sanità animale", come integrato dal Regolamento di esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione, la PSA è categorizzata come una malattia di categoria A che non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede l'adozione immediata di misure di eradicazione.

La PSA può avere gravi ripercussioni sulla salute della popolazione animale interessata e sulla redditività del settore zootecnico suinicolo, incidendo in modo significativo sulla produttività del comparto agricolo a causa di perdite sia dirette (è altamente contagiosa e può avere percentuali di letalità sino al 90%) che indirette (in relazione al blocco della movimentazione delle partite di suini vivi e dei relativi prodotti derivati, sia all'interno dell'Unione che nell'export). La presenza della PSA è pertanto definita come un gravissimo rischio economico per il settore produttivo della suinicoltura italiana e per l'industria agroalimentare ad esso collegata.

Gli allevamenti più a rischio sono quelli che non attuano adeguati accorgimenti tecnici e strutturali per evitare contatti diretti tra maiale/cinghiale detenuto e il virus della PSA, veicolato dal cinghiale selvatico. Pertanto, nell'ottica della prevenzione si ritiene opportuno sostenere gli allevatori affinché effettuino investimenti idonei a prevenire il propagarsi del virus. Tale sostegno rientra nella Misura 5, operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" del PSR Piemonte.

Si propone pertanto l'inserimento all'interno di tale operazione della nuova Tipologia di intervento 3 "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini". All'interno delle condizioni di ammissibilità delle spese si specifica che "ai sensi dell'art. 60 del Reg. 1305/2013, saranno considerate valide tutte le spese sostenute a partire dal 5/1/2022, data della prima segnalazione ufficiale dell'epidemia in Piemonte"; ciò risponde all'esigenza di sostenere gli agricoltori ai quali le autorità sanitarie locali hanno ingiunto di effettuare investimenti preventivi entro termini rigorosi, al fine di far fronte all'aumento del rischio di diffusione.

Si propone inoltre di introdurre anche nel Capitolo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR la clausola relativa alla retroattività delle spese, ai sensi dell'art. 60 del Reg. (UE) 1305/2013.

B) STORNI DI RISORSE A FAVORE DELLA NUOVA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

La nuova tipologia di intervento necessita di risorse, dal momento che la dotazione finanziaria attualmente vigente sull'operazione 5.1.1 è interamente impegnata per coprire i bandi ancora aperti.

Si stima un fabbisogno iniziale di circa 5,4 M €.

OPERAZIONI CHE CEDONO RISORSE

Essendo il PSR negli ultimi anni di programmazione, le risorse necessarie al finanziamento della nuova operazione 5.1.1 azione 3 possono essere stornate solo da quelle misure che ancora presentano fondi disponibili, rendendo quasi una scelta obbligata le operazioni da ridurre. Si propone quindi di reperire tali risorse dalle seguenti misure/operazioni, che alla data odierna hanno maturato delle economie sui bandi già emanati:

Focus Area	Operazione		Dotazione Vigente	Storni proposti
2A	16.9.1	Agricoltura sociale	229.998,42	- 127.664,00 <small>Di cui 38.000,00 da destinare all'Op.5.1.1</small>
2B	4.1.2	Investimenti aziende agricole giovani	41.340.000,00	- 960.000,00

2A	4.1.4	Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole	2.000.000,00	-	1.500.000,00
2A	4.3.4	Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	16.218.693,37	-	1.332.948,63
6B	7.5.1	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	12.870.000,00	-	986.266,29
2A	21.1.1	Sostegno temporaneo eccezionale _COVID- 19	10.308.335,00	-	604.823,00

Di seguito si riporta una giustificazione di maggior dettaglio per le singole operazioni.

Misura 4 – Sottomisure 4.1 e 4.2 – Operazioni 4.1.4 e 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'applicazione degli strumenti finanziari nella Regione Piemonte ha avuto uno scarso successo. Dopo la firma nel 2018 dell'accordo con 5 diverse banche e l'erogazione di un primo acconto, solo 3 beneficiari hanno approfittato dello strumento per richiedere una garanzia nel corso degli ultimi 5 anni.

A fine 2021, 4 dei 5 accordi con le banche sono scaduti e la Regione ha rivisto l'accordo con il FEI riducendo l'importo ammesso da 5M€ complessivi (3 M€ dalla 4.2.2 e 2 M€ € dalla 4.1.4) a circa 300.000 €, fondi che servono a coprire le garanzie già erogate finora e quelle che potranno essere richieste nel corso del 2022.

Dal momento che una prima tranche era stata concessa al FEI per 1,25M€, per il momento è possibile liberare solo i fondi non ancora erogati e si rimanda a una modifica successiva lo spostamento dei fondi già erogati a titolo di acconto ma non utilizzati, che saranno oggetto di restituzione all'organismo pagatore da parte del FEI.

Si prevede pertanto di spostare:

- 1.500.000 dall'operazione 4.1.4 da destinare all'operazione 5.1.1
- 2.250.000 dall'operazione 4.2.2 da destinare alla sottomisura 10.1

Misura 4 – Operazione 4.1.2 – “Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori”

Nel 2015 e nel 2017 sono stati aperti due bandi a valere sull'operazione 4.1.2 per un importo pari a circa € 62.000.000 di fondi ordinari cofinanziati, che hanno permesso di finanziare circa 850 progetti.

Nel 2021 è stato attivato un ulteriore bando, integrato con l'operazione 6.1.1, grazie ai 27.602.307,23 di fondi aggiuntivi al FEASR derivanti dal pacchetto del “Next Generation EU” (EURI) che la Regione Piemonte ha scelto di allocare sull'operazione 4.1.2. Il bando è scaduto a fine febbraio, le domande pervenute sono 575 e le istruttorie per l'ammissione a finanziamento sono tuttora in corso.

Sui bandi 2015 e 2017, finanziati con fondi ordinari, si sono registrate economie di spesa pari a circa 1 M€ derivanti da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo. Considerando che il bando 2021 è stato attivato con risorse EURI e che quindi per questo ultimo non si possono utilizzare risorse provenienti da fondi di origine differente (fondi cofinanziati ordinari FEASR e fondi EURI Feasr), si rileva che le economie di cui sopra non saranno utilizzabili più nell'ambito dell'operazione 4.1.2 e pertanto se ne prevede uno storno a favore dell'operazione 5.1.1.

Operazione 4.3.4 “Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali”

Nel 2016 è stato aperto un bando per un importo pari a € 6.150.000,00, destinato ad opere per la creazione, ampliamento e ripristino di viabilità silvopastorale che hanno finanziato 22 progetti.

A seguito delle istruttorie si sono registrate economie di spesa pari a circa 1,3 M€ derivanti da pratiche non ammesse a finanziamento e minori importi rendicontati a saldo.

Considerando lo stato di attuazione generale del bando e le lunghe tempistiche necessarie alla realizzazione degli interventi, si rileva che le economie di cui sopra non saranno più utilizzabili nell'ambito dell'operazione 4.3.4.

Operazione 7.5.1 "Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione"

L'attività di monitoraggio dei pagamenti effettuati nell'ambito dell'operazione 7.5.1 ha registrato economie di spesa derivanti da rinunce e minori importi a saldo per un importo pari a circa 1,3 M€

Come da cronoprogramma, una parte dei fondi disponibili sopra citati saranno utilizzati nell'ambito dell'operazione 7.5.1. per un importo di 300.000 euro con l'apertura di un bando a titolarità regionale sull'attività di valorizzazione e promozione al pubblico degli investimenti finanziati con 7.5.1 e 7.5.2 (GAL), mentre i restanti fondi (circa 1M€) possono essere stornati dall'operazione 5.1.1.

Misura 16 – Operazione 16.9.1 "Progetti di agricoltura sociale" – FA 2A

L'Operazione finanzia la cooperazione per progetti di agricoltura sociale e presenta un budget piuttosto contenuto, già ridotto a causa dello scarso riscontro del bando ottenuto sul territorio.

A seguito della rinuncia di uno dei progetti ammessi sono maturate alcune economie pari a poco meno di 130.000 €. Dal momento che non si prevede più l'apertura di questa operazione in questa programmazione, si propone di stornare la dotazione finanziaria.

Si prevede pertanto di spostare:

circa 38.000 € da destinare all'operazione 5.1.1

circa 90.000 € da destinare alla sottomisura 10.1

Operazione 21.1.1 "Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne, alle aziende floricole e florovivaistiche e alle aziende apistiche"

L'Operazione in oggetto è stata attivata nel 2020 in attuazione del nuovo art. 39 ter del Reg. (UE) 1305/2013, così come modificato dal Reg. (UE) 2020/872, che prevedeva la possibilità di inserire nei PSR la nuova Misura 21 "Sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19", allo scopo di fornire un'assistenza di emergenza agli agricoltori e alle PMI particolarmente colpiti dalla crisi di COVID-19 e garantire la continuità delle loro attività economiche.

Tale Operazione 21.1.1 è articolata in tre azioni:

- Azione 1 - Sostegno alle aziende agricole che allevano bovini da carne;
- Azione 2 - Sostegno alle aziende floricole e florovivaistiche;
- Azione 3 - Sostegno alle aziende apistiche che allevano almeno 52 alveari.

Il bando ha attivato risorse pari a € 10.308.335,00 ed ha finanziato circa 8000 imprese per un importo liquidato pari a € 9.703.512,20.

Il bando ha generato economie di spesa per un importo di € 604.823,00: considerando che il bando con tutti i relativi pagamenti è terminato al 31/12/2021, si rileva che le economie di cui sopra non saranno più utilizzabili nell'ambito dell'operazione 21.1.1.

Descrizione delle modifiche proposte

Per le motivazioni sopra descritte si propongono le seguenti modifiche.

A) INTRODUZIONE NUOVA TIPOLOGIA DI INTERVENTO SULLA BIOSICUREZZA

Il testo PSR viene modificato come segue:

1. Nell'operazione 5.1.1 "Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico" si introduce la nuova tipologia di intervento 3 "Investimenti atti ad accrescere la biosicurezza degli allevamenti suini". Si rimanda all'allegato 1 il dettaglio delle modifiche da apportare al testo dell'operazione.

2. Il Capitolo 8.1 “Descrizione delle condizioni generali”, alle pagine 257-258 del PSR, viene integrato nel seguente modo:

Spese ammissibili

(OMISSIS)

Retroattività delle spese

Ai sensi dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 1305/2013:

- in deroga all'articolo 65, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 1303/2013, in caso di misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche dello Stato membro o della Regione, l'ammissibilità delle spese conseguenti a modifiche del PSR può decorrere dalla data in cui si è verificato l'evento;

- per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE sono ammissibili anche le spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socioeconomiche dello Stato membro o della Regione, sostenute dal beneficiario dopo il verificarsi dell'evento e prima della presentazione di una domanda all'autorità competente.

Eleggibilità dell'IVA

(OMISSIS)

Spese non ammissibili

(OMISSIS)

*Non sono ammessi al sostegno investimenti realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto, **fatte salve le deroghe indicate nel precedente paragrafo “Retroattività delle spese”.***

B) STORNI DI RISORSE A FAVORE DELLA NUOVA TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Viene stornato da diverse misure/operazioni un importo pari a 5.421.701,72 € euro di spesa pubblica cofinanziata (di cui 2.337.837,78 euro di quota FEASR) destinato a finanziare la nuova tipologia 3 dell'operazione 5.1.1; nell'allegato 2 è riportato l'aggiornamento delle schede di cui al Capitolo 10 del PSR “Piano di finanziamento”.

Effetti previsti della modifica

L'introduzione della nuova azione sulla biosicurezza consentirà di prevenire la diffusione della peste suina africana negli allevamenti del Piemonte.

Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Gli indicatori saranno modificati come riportato nell'apposito Allegato 3.

Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato

La modifica proposta tiene conto di quanto previsto nell'Accordo di partenariato.

2: Incremento dotazione finanziaria dell'operazione 1.2.1

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Nel 2019 è stato aperto un bando a Titolarità regionale, con beneficiario Regione Piemonte, nell'ambito dell'operazione 1.2.1 "Sostegno ad attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale".

Nello specifico è stato presentato dal Settore regionale Fitosanitario e Servizi Tecnico-scientifici un progetto denominato "Erogazione di servizi operativi e divulgativi innovativi per l'applicazione delle tecniche di produzione agricola integrata e biologica" (Progetto SERIA), un sistema integrato composto da servizi tecnico-scientifici operativi, a supporto delle produzioni integrate e biologiche, al fine di fornire strumenti di supporto alle decisioni basati su un approccio multidisciplinare.

Il sistema si basa su una serie di punti di monitoraggio in campo in cui vengono effettuate tutte le indagini agrometeorologiche, fitopatologiche e agronomiche per le principali colture agricole della regione. Per l'archiviazione dei dati e l'elaborazione dei servizi vengono utilizzati una piattaforma informatica e moderni sistemi di modellazione di supporto alle decisioni. Vengono inoltre organizzati incontri periodici di coordinamento tra il personale tecnico e si prosegue l'attività di divulgazione delle informazioni con la produzione e la pubblicazione sul web di specifici bollettini.

L'importo a contributo di tale progetto, a tutt'oggi in corso di svolgimento, è pari a € 2.100.000,00.

E' intenzione del Settore regionale Fitosanitario e Servizi Tecnico-scientifici proseguire ed ampliare il progetto illustrato aggiungendo alla dotazione attuale ulteriori risorse pari a circa € 1.000.000,00 visto che le attività svolte si configurano come un supporto conoscitivo ed operativo di grande utilità pratica in quanto potrebbe potenzialmente espandersi a moltissime aziende agricole e coinvolgere il personale tecnico operante in agricoltura.

Si prevede la conclusione delle attività entro il 31/12/2024.

I fondi necessari a finanziare questo progetto a titolarità regionale sono ricavati internamente alla priorità 1 "Trasferimento di conoscenze e innovazione", dalle economie derivanti dalla conclusione delle istruttorie del bando 2016 dell'operazione 1.1.1 "Formazione in campo agricolo" e dalla conclusione dell'Op. 2.1.1 "Consulenza". Entrambe le operazioni contribuiscono per circa 0,5M€ ciascuna.

Descrizione delle modifiche proposte

A livello finanziario, come sopra illustrato, si propone l'aumento della dotazione finanziaria dell'operazione 1.2.1. FA 4B per un importo di circa 1M€, derivanti dall'operazione 1.1.1 e 2.1.1 (tutte le focus area).

Il Capitolo 10.3 "Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)" del PSR viene pertanto modificato come riportato nell'allegato 2.

Effetti previsti della modifica

Tali modifiche permetteranno di proseguire le attività del Progetto SERIA, che si è dimostrato di notevole importanza per l'attuazione in chiave moderna delle tecniche di coltivazione integrata e biologica.

Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Gli indicatori saranno modificati come riportato nell'apposito allegato 3.

Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato

La modifica non impatta sulla congruenza con l'Accordo di Partenariato.

3: Storno fondi a favore della sottomisura 10.1

Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica

Alla luce delle sfide ambientali che si vuole affrontare con il PSR e delle economie maturate sui bandi aperti nella campagna 2021, l'Autorità di Gestione, dopo un confronto tecnico interno, ha ritenuto opportuno riaprire anche nel corso del 2022 alcune operazioni agro-ambientali considerate strategiche per complessivi 7.150.000€, afferenti tutte alla priorità 4.

Questa operazione è resa possibile da una redistribuzione delle economie maturate:

- internamente alle diverse operazioni della misura 10 FA P4 (4.060.000 €) che non comportano modifica del piano finanziario (cap.10 del PSR).
- internamente alle operazioni della misura 10 afferenti alla priorità 5 (750.000€), ovvero le operazioni 10.1.4 e 10.1.5
- su altre due operazioni che hanno maturato economie (4.2.2 e 16.9.1) per un importo complessivo di 2.340.000 €.

Per maggior chiarezza si riporta un quadro complessivo dei bandi della M10.1 nell'intero periodo di programmazione.

In rosa sono evidenziati i bandi che si è scelto di riaprire sulle seguenti operazioni, mentre in grigio sono evidenziate le proroghe:

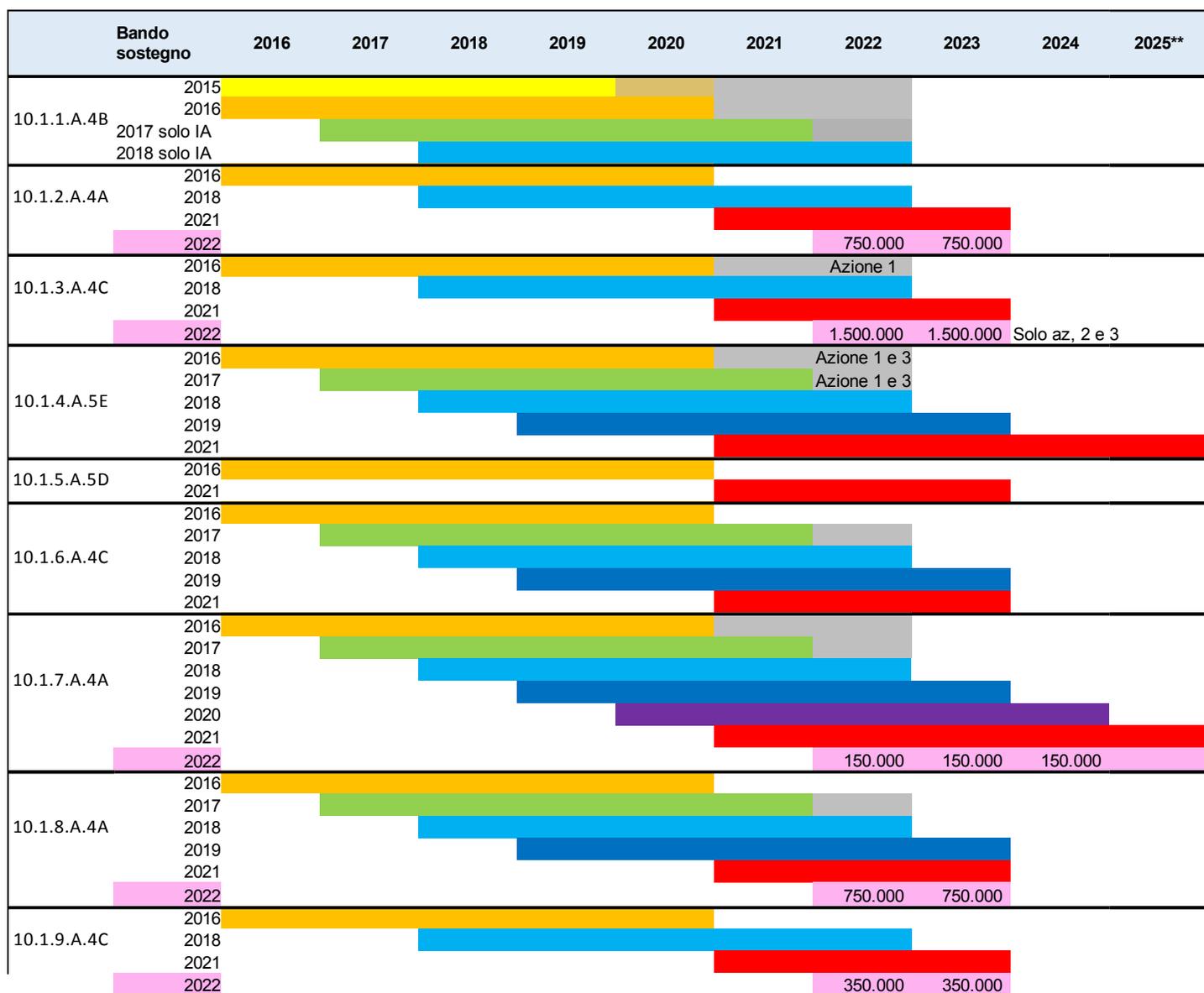


Figura 1: Si precisa che per l'Op. 10.1.4 azione 1 e per l'Op. 10.1.7 azione 1, la durata è superiore ai 3 anni in virtù della deroga prevista dal Reg. UE 2020/2220 e dalle modifiche apportate al PSR 2014-2022.

Di seguito si riporta nel dettaglio le motivazioni che sottendono tale scelta.

Operazioni che acquisiscono risorse

Operazione 10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

L'ampia zona risicola della Pianura Padana riveste un'importanza riconosciuta a livello internazionale per gli aspetti ecologici e paesaggistici che la caratterizzano e costituisce un habitat assai ricco di biodiversità. La presente operazione, riservata a quest'area, tende a mitigare le conseguenze negative della pratica dell'asciutta sulla biodiversità della risaia. A tale scopo essa sostiene il mantenimento, durante il ciclo colturale del riso, di una riserva d'acqua tale da consentire agli organismi acquatici di sopravvivere anche durante le asciutte e di ripopolare le camere di risaia nelle successive fasi di allagamento. L'operazione inoltre richiede l'inerbimento a fini naturalistici di un argine della camera di risaia e sostiene, quali impegni accessori da attuarsi fra un ciclo colturale e l'altro del riso, il mantenimento delle stoppie in campo, la sommersione invernale e la coltivazione di erbai intercalari da sovescio. I risultati ottenuti dall'applicazione di questi interventi volti a favorire il mantenimento di un livello minimo di biodiversità appaiono interessanti e appare possibile estenderne l'applicazione visto l'interesse delle aziende presenti in zona. Per tale motivo, utilizzando le opzioni offerte dal Reg. (UE) 2020/2220, si propone di attivare un bando nuovo con impegno di durata biennale.

Infine la riapertura del nuovo bando permetterà di estendere l'impegno su una maggiore superficie e di raggiungere l'obiettivo inizialmente prefissato (13.000 ha) che al momento attuale non risulta ancora raggiunto. Infatti il premio medio inizialmente ipotizzato si è rivelato sottostimato a causa dell'alta adesione agli impegni aggiuntivi che consentono anche il raddoppio dello stesso ed hanno permesso di finanziare superficie più ridotte.

Per l'attivazione del nuovo bando si stima che occorran euro 1.500.000.

Operazione 10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

L'operazione si prefigge l'obiettivo di difendere i suoli piemontesi dal rischio di degrado biologico, di impoverimento della sostanza organica e di erosione a causa della progressiva intensivizzazione delle pratiche agricole. Questa situazione comporta una maggior esposizione nei confronti dei cambiamenti climatici e dei rischi naturali, riducendo al contempo la biodiversità del suolo.

Con il 2021 si sono conclusi gli impegni assunti con il bando avviato nel 2016 e prorogati di un anno ed è stato inoltre previsto un nuovo bando con impegno triennale per le operazioni 2 e 3.

L'azione 2 Introduzione delle tecniche di semina su sodo ha avuto adesioni ridotte, ma presenta risultati molto positivi sul suolo, pertanto occorre continuare a promuoverla e incentivarla.

Anche l'azione 3 "Apporto di matrici organiche in sostituzione della concimazione minerale," pur presentando adesioni importanti, necessita di incentivazione in quanto favorisce l'aumento del tenore di carbonio organico nel suolo e la redistribuzione di sostanza organica derivante da letami e da compost da aziende e zone eccedenti ad aziende e zone deficitarie.

Per le azioni 2 e 3 si propone pertanto di attivare un bando nuovo con impegno biennale per garantire una continuità di applicazione.

L'incremento dei fondi permetterà di incrementare le superfici attualmente sotto impegno (ca.14.000 ha), permettendo di raggiungere l'obiettivo inizialmente stimato di 16.000 ha. Infatti, il premio medio inizialmente ipotizzato si è rivelato sottostimato a causa dell'alta adesione agli impegni aggiuntivi che ha comportato un deciso aumento del premio medio ad ettaro.

Per l'attivazione del nuovo bando si stima che occorran 3.000.000 € cui verrà data copertura in parte con fondi nuovi in parte con economie maturate sui bandi pregressi.

Operazione 10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

Al fine di contrastare la semplificazione del territorio rurale, la riduzione della sua diversità biologica e il deterioramento del paesaggio, dovuti all'agricoltura intensiva e alla diffusione di infrastrutture e insediamenti commerciali, industriali e abitativi, è necessario sostenere la conservazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema.

L'operazione, di alto valore ambientale, è articolata in tre azioni, che sostengono rispettivamente:

- l'azione 1 la manutenzione di formazioni vegetali e aree umide,
- l'azione 2 la realizzazione di colture a perdere per l'alimentazione della fauna selvatica,

- l'azione 3 la realizzazione di fasce inerbite ai margini delle coltivazioni.

L'azione 1 riguarda in particolare la manutenzione degli interventi realizzati tramite l'Operazione 4.4.1 e ha durata decennale. L'alta valenza ambientale rivestita da questa operazione esorta al mantenimento dei risultati degli impegni in corso che nel frattempo giungono a scadenza, in particolare per le Azioni 2 e 3, favorendo la continuità di applicazione. La proroga degli impegni è stata concessa nel 2021 e si prevede una proroga anche per il 2022. Inoltre si propone l'apertura di un bando relativo a nuove adesioni per tutte le tre azioni, con impegni di durata biennale per le azioni 2 e 3, mentre per l'azione 1, vista la durata decennale a causa della natura degli impegni, dovrà essere utilizzata la deroga prevista dal Reg UE 2020/2220.

Per l'attivazione del nuovo bando occorrono euro 450.000 cui verrà data copertura in parte con fondi nuovi in parte con economie maturate sui bandi pregressi.

Operazione 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

L'operazione si pone l'obiettivo della conservazione della biodiversità mediante la salvaguardia del patrimonio genetico delle razze locali e valorizzazione dei sistemi agro-zootecnici delle aree, per lo più marginali, in cui sono attualmente allevate le razze locali. Anche per questa operazione nel 2021 è stato aperto un bando triennale. L'operazione ha avuto un discreto successo e pertanto per incrementare la platea di beneficiari di questa operazione di salvaguardia si intende procedere con un bando con impegno biennale che permetta l'accesso anche a nuovi allevatori di queste razze minacciate di abbandono.

Nel complesso per attivare il nuovo bando previsto si prevede un fabbisogno di risorse per 1.500.000 euro, cui verrà data copertura in parte con fondi nuovi in parte con economie maturate sui bandi pregressi.

Operazione 10.1.9 Gestione eco-sostenibile dei pascoli

L'intervento si pone l'obiettivo del miglioramento della gestione dei pascoli alpini in quanto costituiscono ecosistemi ad alto valore ecologico ed elevato grado di biodiversità.

Visti gli effetti positivi raggiunti dall'operazione e la possibilità di estenderne l'applicazione incrementando la platea dei possibili beneficiari.

Per questa operazione nel 2021 è stato aperto un bando triennale e si propone di aprire un bando con impegno biennale.

Per attivare il nuovo bando con impegno biennale si prevede un fabbisogno di risorse per circa 700.000 euro, cui verrà data copertura in parte con fondi nuovi in parte con economie maturate su bandi in chiusura.

Operazioni che cedono risorse

a) Interne alla M10

Operazione 10.1.1 Produzione integrata

L'Operazione sostiene l'applicazione del metodo di produzione integrata, che prevede un impiego razionale dei fattori produttivi e, ove possibile, l'integrazione o la sostituzione degli interventi chimici con tecniche a minor impatto ambientale. Una quota consistente di beneficiari, in aggiunta, aderisce agli impegni facoltativi previsti, tra i quali l'inerbimento di frutteti e vigneti, la confusione sessuale per la lotta agli insetti dannosi e gli erbai intercalari.

Al fine di mantenere i benefici ambientali apportati dall'applicazione dell'Operazione, nel 2022 si è scelto di prorogare l'impegno in attesa di definire meglio le opzioni future alla luce del Nuovo Piano strategico.

La chiusura delle istruttorie ha reso disponibili 2,3 M€ di economie che si ritiene utile spostare su altre operazioni della misura 10 che perseguono le medesime finalità.

Operazione 10.1.4 Sistemi culturali ecocompatibili

L'operazione, attraverso le tre azioni in cui è articolata, sostiene:

Azione 1 - la conversione di seminativi in prati e pascoli permanenti;

Azione 2 - il conseguimento, in aziende in cui il mais è ampiamente prevalente, di un livello di diversificazione colturale più elevato rispetto alla pertinente pratica di "inverdimento"

Azione 3 - la realizzazioni di inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi

Nel corso del 2021 è stato riaperto un bando per le Azioni 1 e 3 (rispettivamente dalla durata quinquennale e triennale), mentre per gli impegni in scadenza nel 2022 relativi all'Azione 1 e 3 si è prevista la proroga dell'impegno originario, finanziabile con parte delle economie presenti sull'operazione.

In virtù della scarsa adesione riscontrata nel bando 2021 e delle economie ricavate dalle precedenti istruttorie, residuano risorse pari a 500.000€ che possono essere utilizzate in maniera più proficua su altre operazioni della sottomisura 10.1

Operazione 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

L'operazione promuove l'adozione di tecniche agronomiche a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici non palabili (effluenti zootecnici, frazioni non palabili da separazione meccanica solido/liquido di effluenti zootecnici e di altre matrici organiche, anche digerite), purchè di origine aziendale, e si articola nell' azione 1 "Distribuzione di effluenti con interrimento immediato" e nell'azione 2 "Distribuzione di effluenti sottocotico o rasoterra in bande".

L'operazione ha visto un fortissimo incremento di dotazione finanziaria con la modifica del 2021 (+150%) con fondi EURI. Con tali fondi è stato aperto un bando triennale nel 2021.

Considerato che la nuova dotazione in fondi EURI è cospicua e che per tali fondi sono necessari monitoraggio e rendicontazione separati dal FEASR ordinario, al fine di mantenere ben distinta la gestione dei fondi di diversa origine, si intende ridurre la dotazione di cofinanziato ordinario di 250.000€ (pari alle economie del bando conclusosi nel 2020) per destinarlo ad altre operazioni della sottomisura 10.1.

Operazione 10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

L'operazione interviene in aiuto agli allevatori per convivere con la presenza dei predatori, evitando comportamenti lesivi nei confronti di questi ultimi ed il progressivo abbandono dei pascoli, in primis quelli più impervi ed isolati, utilizzando gli strumenti di prevenzione degli attacchi, quali la custodia continua, l'uso di specifiche recinzioni elettrificate per il ricovero notturno e l'impiego di cani da difesa del bestiame.

Nella campagna 2021 si è aperto un nuovo bando con impegno triennale, per gli impegni in scadenza nel 2022 si procede invece con una proroga annuale.

Tale operazione, per la quale si è disposta l'apertura di 5 bandi nel periodo di programmazione e si è registrata un'adesione piuttosto contenuta, non ha pertanto necessità di fondi aggiuntivi ma, al netto dei fondi necessari per la proroga, presenta piuttosto limitate economie (150.000 €) che possono essere utilizzate su altri bandi della sottomisura 10.1 a favore di operazioni che perseguono la medesima finalità.

b) Esterne alla M10

Misura 4 – Sottomisure 4.1 e 4.2 – Operazioni 4.1.4 e 4.2.2 – Strumenti finanziari

L'applicazione degli strumenti finanziari nella Regione Piemonte ha avuto uno scarso successo. Dopo la firma nel 2018 dell'accordo con 5 diverse banche e l'erogazione di un primo accorto, solo 3 beneficiari hanno approfittato dello strumento per richiedere una garanzia nel corso degli ultimi 5 anni.

A fine 2021, 4 dei 5 accordi con le banche sono scaduti e la Regione ha rivisto l'accordo con il FEI riducendo l'importo ammesso da 5M€ complessivi (3 M€ dalla 4.2.2 e 2 M€ € dalla 4.1.4) a circa 300.000 €, fondi che servono a coprire le garanzie già erogate finora e quelle che potranno essere richieste nel corso del 2022.

Dal momento che una prima tranche era stata concessa al FEI per 1,25M€, per il momento è possibile liberare solo i fondi non ancora erogati e si rimanda a una modifica successiva lo spostamento dei fondi già erogati a titolo di acconto ma non utilizzati che saranno oggetto di restituzione all'organismo pagatore da parte del FEI.

Si prevede pertanto di spostare:

1.500.000 dall'operazione 4.1.4 da destinare all'operazione 5.1.1
2.250.000 dall'operazione 4.2.2 da destinare alla sottomisura 10.1

Misura 16 – Operazione 16.9.1 “Progetti di agricoltura sociale”– FA 2A

L'Operazione finanzia la cooperazione per progetti di agricoltura sociale e presenta un budget piuttosto contenuto, già ridotto a causa dello scarso riscontro del bando ottenuto sul territorio.

A seguito della rinuncia di uno dei progetti ammessi sono maturate alcune economie pari a poco meno di 130.000 €. Dal momento che non si prevede più l'apertura di questa operazione in questa programmazione, si propone di stornare la dotazione finanziaria.

Si prevede pertanto di spostare:

- circa 38.000 € da destinare all'operazione 5.1.1
- **90.000 € da destinare alla sottomisura 10.1**

Descrizione delle modifiche proposte

10.1.1 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 2,3 M€ di spesa pubblica

10.1.2 Si propone di integrare la dotazione finanziaria dell'operazione di 1,5 M€ di spesa pubblica

10.1.3 Si propone di integrare la dotazione finanziaria dell'operazione di 2,15 M€ di spesa pubblica

10.1.4 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 500.000 M€ di spesa pubblica

10.1.5 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 250.000 € di spesa pubblica, (fondi ordinari, derivanti da economie del bando concluso).

10.1.6 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 150.000 € di spesa pubblica

10.1.7 Si propone di integrare la dotazione finanziaria dell'operazione di 340.000 € di spesa pubblica

10.1.8 Si propone di integrare la dotazione finanziaria dell'operazione di 600.000 € di spesa pubblica

10.1.9 Si propone di integrare la dotazione finanziaria dell'operazione di 450.000 € di spesa pubblica

4.2.2 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 2,250.000 € di spesa pubblica

16.9.1 Si propone di ridurre la dotazione finanziaria dell'operazione di 90.000 € di spesa pubblica

Il Capitolo 10.3. “Ripartizione per misura o per tipo di operazione con un tasso di partecipazione specifico del FEASR (in EUR per l'intero periodo 2014-2020)” del PSR viene pertanto modificato come riportato nell'allegato 2.

Effetti previsti della modifica

Attraverso l'integrazione e la razionalizzazione delle risorse su tale misura, questa modifica va a rafforzare l'intera priorità 4, finalizzata alla difesa, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura attraverso la tutela della biodiversità, la gestione delle risorse idriche e del suolo, in linea con la sempre più marcata attenzione dell'Unione europea alla preservazione dell'ambiente, come previsto dal Green Deal.

Un incremento dei fondi a favore delle operazioni di tale misura pertanto favorirà non solo il mantenimento dei benefici ambientali sinora raggiunti con il PSR 2014-2022 ma permetterà per la maggior parte delle operazioni di aprire a nuovi impegni anche nella campagna 2022 incrementando l'attuale platea dei beneficiari e le superfici sottoposte ad impegno.

Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)

Gli indicatori saranno modificati come riportato nell'apposito allegato 3.

Rapporto tra la modifica e l'Accordo di Partenariato

La modifica non impatta sulla congruenza con l'Accordo di Partenariato.

SINTESI MODIFICHE FINANZIARIE

Dettaglio spostamenti (spesa pubblica)

PROPOSTA di MODIFICA 2022											
Operazioni che cedono risorse -					Operazioni che acquisiscono risorse +						
Focus Area	Operazione		Dotazione Vigente	Proposta modifiche	Nuova dotazione PROPOSTA	Focus Area	Operazione		Dotazione Vigente	Proposta modifiche	Nuova dotazione PROPOSTA
5D	10.1.5	PACA_riduzione GHG e gas serra	14.100.000,00	- 250.000,00	13.850.000,00	P4	10.1	Operazioni varie (10.1.2 - 10.1.3 - 10.1.7 - 10.1.8 - 10.1.9)	340.910.000,00	3.090.000,00	344.000.000,00
5E	10.1.4	Sistemi colturali ecocompatibili	25.800.000,00	- 500.000,00	25.300.000,00						
3A	4.2.2	Strumenti finanziari a sostegno dell'agroindustria	3.000.000,00	- 2.250.000,00	750.000,00						
2A	16.9.1	Agricoltura sociale	229.998,42	- 127.664,00	102.334,42						
2B	4.1.2	Investimenti aziende agricole giovani	41.340.000,00	- 960.000,00	40.380.000,00	3A	5.1.1	Prevenzione calamità (PSA)	2.197.489,87	5.421.701,92	7.619.191,79
2A	4.1.4	Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole	2.000.000,00	- 1.500.000,00	500.000,00						
2A	4.3.4	Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	17.551.642,00	- 1.332.948,63	16.218.693,37						
6B	7.5.1	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	12.870.000,00	- 986.266,29	11.883.733,71						
2A	21.1.1	Sostegno temporaneo eccezionale_COVID-19	10.308.335,00	- 604.823,00	9.703.512,00						
P1	1.1.1	Formazione agricola	11.409.046,99	- 500.000,00	10.909.046,99	P1 - 4B	1.2.1	Informazione agricola	16.908.393,91	997.997,00	17.906.390,91
P1	2.1.1	Consulenza	7.685.000,00	- 497.997,00	7.187.003,00						
TOTALE				- 8.511.701,92		TOTALE				8.511.701,92	

Dettaglio variazioni spesa pubblica e quota FEASR

P SR 2014-2022 Regione Piemonte Piano Finanziario vers. 12									
FONDI COFINANZIATI ORDINARI									
codice sottomisura	Operazione	codice operazione	Spesa pubblica			FEASR			
			Dotazione operazione modificata v.12	Modifica	Dotazione operazione vigente v.11	Dotazione operazione modificata v.12	Modifica	Dotazione operazione vigente v.11	
1.1	Formazione professionale in campo agricolo e forestale	1.1.1	10.909.113,99	- 499.933,00	11.409.046,99	4.704.009,95	- 215.571,11	4.919.581,06	
1.2	Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale	1.2.1	17.906.426,91	998.033,00	16.908.393,91	7.721.251,28	430.351,83	7.290.899,45	
2.1	Servizi di consulenza	2.1.1	7.186.900,00	- 498.100,00	7.685.000,00	3.098.991,28	- 214.780,72	3.313.772,00	
4.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	4.1.2	40.380.000,00	- 960.000,00	41.340.000,00	17.411.856,00	- 413.952,00	17.825.808,00	
4.1	Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole	4.1.4	500.000,00	- 1.500.000,00	2.000.000,00	215.600,00	- 646.800,00	862.400,00	
4.2	Strumenti finanziari a sostegno della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	4.2.2	750.000,00	- 2.250.000,00	3.000.000,00	323.400,00	- 970.200,00	1.293.600,00	
4.3	Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	4.3.4	16.218.693,37	- 1.332.948,63	17.551.642,00	6.993.500,58	- 574.767,45	7.568.268,03	
5.1	Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	5.1.1	7.619.191,59	5.421.701,72	2.197.489,87	3.285.395,41	2.337.837,78	947.557,63	
7.5	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	7.5.1	11.883.733,71	- 986.266,29	12.870.000,00	5.124.265,98	- 425.278,02	5.549.544,00	
10.1	Produzione integrata	10.1.1	219.200.000,00	- 2.300.000,00	221.500.000,00	94.519.040,00	- 991.760,00	95.510.800,00	
10.1	Interventi a favore della biodiversità nelle risaie	10.1.2	16.660.000,00	- 1.500.000,00	15.160.000,00	7.183.792,00	- 646.800,00	6.536.992,00	
10.1	Tecniche di agricoltura conservativa	10.1.3	31.100.000,00	- 2.150.000,00	28.950.000,00	13.410.320,00	- 927.080,00	12.483.240,00	
10.1	Sistemi colturali ecocompatibili	10.1.4	25.300.000,00	- 500.000,00	25.800.000,00	10.909.360,00	- 215.600,00	11.124.960,00	
10.1	Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	10.1.5	13.850.000,00	- 250.000,00	14.100.000,00	5.972.120,00	- 107.800,00	6.079.920,00	
10.1	Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani	10.1.6	2.200.000,00	- 150.000,00	2.350.000,00	948.640,00	- 64.680,00	1.013.320,00	
10.1	Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema	10.1.7	1.990.000,00	340.000,00	1.650.000,00	858.088,00	146.608,00	711.480,00	
10.1	Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono	10.1.8	36.100.000,00	- 1.100.000,00	35.000.000,00	15.566.320,00	- 474.320,00	15.092.000,00	
10.1	Gestione ecosostenibile dei pascoli	10.1.9	36.750.000,00	- 450.000,00	36.300.000,00	15.846.600,00	- 194.040,00	15.652.560,00	
16.9	Progetti di agricoltura sociale	16.9.1	102.334,42	- 127.664,00	229.998,42	44.126,60	- 55.048,72	99.175,32	
21.1	Sostegno temporaneo eccezionale_COVID-19	21.1.1	9.703.512,20	- 604.822,80	10.308.335,00	4.184.154,46	- 260.799,59	4.444.954,05	
Tot esclusa M 20 e T113			506.309.906,19	-	506.309.906,19	218.320.831,55	-	218.320.831,55	